



Qualcuno si rinfresca così

Quella di ieri è stata la giornata più calda del 2011 finora registrata in Veneto. A Rovigo il record della temperatura massima di 38 gradi registrata nel pomeriggio alla stazione di Villalose. Canicola e afa anche a Venezia dove si sono registrati 33 gradi, comunque inferiori ai 37 gradi di Padova, Vicenza e Treviso. Per intensità quella che sopportiamo in questi giorni di caldo africano è una delle ondate di calore peggiori nel Nordest degli ultimi dieci anni. Se l'entroterra suda, in spiaggia è arrivata la brezza marina, come a Bibione. Secondo i meteorologi del cen-

Caldo africano, cresce l'allarme

Ondate di calore: oggi di nuovo livello 2, ma domani scatta il livello 3. Ieri in Veneto la giornata più calda dell'anno, i consigli dei farmacisti

tro Arpav di Teolo il culmine della canicola verrà raggiunto entro la giornata oggi, dopodiché la colonna di mercurio potrebbe segnare qualche lieve diminuzione. La Protezione civile del Comune di Venezia ha però reso noto che comunque l'allarme caldo prevede oggi un'altra giornata a livello due, mentre mercoledì si toc-

cherà il livello 3, il massimo nella scala di controllo delle ondate di calore con l'allarme per la salute delle categorie a rischio: anziani e malati. Le temperature massime effettive previste oggi, 23 agosto, sono previsti 25 gradi alle ore 8 e 33 gradi alle ore 14, massima percepita 36 gradi; per domani, mercoledì 24 agosto, invece, la temperatu-

ra massima effettiva sarà di 24 gradi alle ore 8 e 32 gradi alle ore 14 mentre la massima temperatura percepita sarà di 36 gradi. Anche nelle farmacie scatta l'allarme per il caldo africano di questi giorni. Preoccupato è Marco Bacchini, presidente di Federfarma Veneto, l'Unione dei titolari di farmacia: «Invito tutte le fasce della popola-

zione, anche quelle cosiddette meno a rischio, a fare molta attenzione: mangiare leggero, evitare cibi fritti o troppo conditi, bere molta acqua non ghiacciata, non bere alcolici o bevande zuccherate, ma nemmeno troppo caffè che può aumentare la diuresi quindi portare ad una ulteriore eliminazione dei liquidi, vestirsi con abiti di cotone dai colori chiari, non fare attività sportiva quando il caldo è eccessivo e non varare la terapia farmacologica prescritta dal medico. Inoltre per anziani e bambini, non uscire tra le 13 e le 19».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBIONE. Si scoppia dal caldo. Si boccheggia, manca l'aria. Sono in costante aumento le persone anziane, ma non solo, che vengono ricoverate ed assistite dalle strutture sanitarie. Sono soprattutto turisti delle nazioni «fredde», poco abituati al nostro caldo. Le temperature torride di questi ultimi giorni stanno infatti creando seri problemi che sarebbero però facilmente superabili con alcuni piccoli accorgimenti come suggerisce il dottor Dino Vido, primario del Pronto Soccorso nonché responsabile del dipartimento d'area critica dell'Asl 10. «Bere molta più acqua del so-

Gran caldo, raffica di soccorsi sulle spiagge

Colpiti turisti del Nord Europa. I consigli del primario Dino Vido

lito per evitare collassi e colpi di sole». In spiaggia nella giornata di ieri, una tra le più calde, i sanitari del Pronto Soccorso di Caorle, Bibione e Portogruaro, hanno dovuto far fronte ad un lavoro incessante con decine di turisti di ogni età che presentavano sintomi dovuti ad un'esposizione eccessiva ai raggi del sole nelle ore in cui avrebbero fat-

to molto meglio a rimanere all'interno dell'abitazione o almeno in luoghi ombreggiati. «Più di qualcuno è anche svenuto, spiega il medico, ed un anziano potrebbe anche morire se alla base ci sono importanti patologie preesistenti i cui scompensi possono essere propiziati da una serie di cause tra le quali la temperatura elevata e l'alto tasso di

umidità». In questi giorni sono aumentati i ricoveri di anziani sofferenti per il caldo, ma soprattutto per un evidente stato di disidratazione, particolarmente pericolosa ad una certa età, in quanto gli anziani subiscono le conseguenze di una miscela formata dall'afa, dal caldo torrido e da una scarsa ventilazione, «il problema per l'anziano,

ma vale anche per i bambini», dice Vido, è quello di non avvertire la necessità di bere per un processo naturale, mentre aumenta l'attività delle ghiandole sudoripare della pelle che favorisce la perdita di liquidi e sali minerali, l'abbassamento della pressione arteriosa ed in presenza di patologie preesistenti, si può arrivare ad un quadro clinico

preoccupante». I rimedi? «Vecchi come il mondo, afferma il dottor Vido, bere molta acqua non fredda, evitare alcolici, mangiare frutta e verdura ricche di liquidi, non uscire di casa o sdraiarsi in spiaggia nelle ore più calde, ma soprattutto per chi è in città, vestire in maniera leggera e con tessuti naturali per lasciar respirare la pelle, proteggere la testa con un copricapo. Se in buona salute, anziani e bambini, seguendo questi semplici consigli, non dovranno temere il gran caldo di questi giorni».

Gian Piero del Gallo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LITORALE

Caldo record, malori in spiaggia

Emergenza caldo anche in spiaggia

DEL GALLO A PAGINA 30